

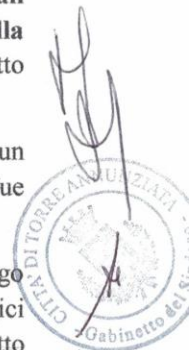
Prot. n. 997 del 29/04/2019



**PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA  
L'ASSOCIAZIONE NAPLEST ET POMPEI, L'UNIONE INDUSTRIALI DI  
NAPOLI, L'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI DI NAPOLI ED IL COMUNE  
DI TORRE ANNUNZIATA**

**PREMESSO CHE**

- un gruppo di imprenditori con rilevanti iniziative in corso a Napoli Orientale costituiti nel 2010 il Comitato Naplest;
- tale organismo, a latere ed insieme alle associazioni datoriali di categoria, ideò e propose un Grande Progetto "Rigenerazione periferia orientale RI.PO. NAPLEST" a valere sui fondi POR 2007/12013;
- quest'ultimo Grande Progetto ebbe il fine di abbracciare l'area portuale e retro portuale di Napoli e, nella stessa città, di pianificare interventi di riqualificazione urbana ed ambientale, potenziamenti delle infrastrutture logistiche ed azioni immateriali a sostegno delle PMI e di modelli di inclusione sociale, così indicando peculiari modalità di studio e di intervento di rigenerazione urbana, con schemi di approccio e procedurali del tutto innovativi;
- il Comitato Naplest, nel protocollo firmato da tutte le istituzioni, le associazioni e gli enti locali, è stato anche delegato a rappresentare l'Unione Industriali di Napoli e l'ACEN, Associazioni datoriali con le quali collabora sin dalla costituzione, nella Cabina di Regia dell'attuazione del Grande Progetto "Rigenerazione periferia orientale RI.PO. NAPLEST."
- tale circostanza rappresenta l'unico caso in cui un'associazione privata, in un Grande Progetto Comunitario, ha avuto un ruolo di partenariato attivo con due enti pubblici di rilevanza come Comune di Napoli e Regione Campania;
- nello stesso periodo, nel territorio confinante, il Governo Nazionale dava luogo al Grande Progetto Pompei, relativo alla conservazione dei siti archeologici vesuviani, patrimonio dell'umanità, ed alla valorizzazione degli stessi e di tutto il bacino circostante (la cosiddetta *Buffer zone*, che ricomprende nove comuni dell'hinterland napoletano) affidandone l'attuazione all'Unità Grande Pompei, all'uopo costituita ai sensi dell'articolo 1 comma 4 della L. 7 ottobre 2013 n. 112 di conversione del DL 91/2013;
- si prospettò, quindi, la necessità di implementare e rilanciare l'attività già svolta dal Comitato Naplest, anche alla luce delle novità legislative introdotte dalla legge 164/2014 ("Sbocca Italia"), delle opportunità offerte dal POR



Campania 2014-2020, e della costituzione della Città Metropolitana di Napoli – terza in Italia per abitanti ma prima per densità abitativa – la cui area orientale è composta proprio dal territorio che va da Napoli Orientale fino a Castellammare di Stabia ed alla Penisola Sorrentina.

- nel luglio 2015, in perfetta continuità e sull'esperienza del comitato Naplest, si riunirono imprenditori qualificati e rappresentativi dell'intera area Metropolitana vesuviana costiera e diedero vita all'Associazione Naplest et Pompei, dentro la quale confluì lo stesso Comitato Naplest.
- L'Associazione Naplest et Pompei, in sinergia con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, fu costituita con lo scopo di promuovere lo sviluppo urbano ed economico del territorio rappresentato dall'Area Metropolitana Orientale Napoli est –Pompei e, quindi, l'area che contempla i quartieri orientali di Napoli fino a raggiungere tutto il territorio vesuviano ricadente nella *Bufferzone*.
- L'Associazione Naplest et Pompei si occupa dalla costituzione di :
  - *“promuovere, predisporre ed accompagnare gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo urbano ed economico;*
  - *incoraggiare le iniziative che assicurino la sicurezza e la legalità, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, compresa la Prefettura;*
  - *sostenere gli interventi dei suoi aderenti nei complessi percorsi autorizzativi;*
  - *rappresentare le esigenze dello stesso territorio, anche sul piano della vivibilità e del decoro, affinché vi siano adeguate risposte da parte della pubblica amministrazione;*
  - *rendere visibili, congiuntamente ed in modo stabile, le iniziative in corso nell'area indicata con tutti gli strumenti di comunicazione abituali (sito web, partecipazione a fiere, etc);*
  - *sviluppare studi e ricerche, piani strategici e di valorizzazione della porzione di territorio che contiene i quartieri orientali di Napoli, incluso tutto il territorio vesuviano costiero contiguo;*
  - *sollecitare manifestazioni, anche con l'ausilio di sponsor privati, per lo sviluppo delle attività proprie e dei suoi aderenti, anche al fine di favorire l'adesione di altri imprenditori, condomini industriali, etc., presenti nella zona;*
  - *dare impulso agli interscambi commerciali tra le aziende gestite dai membri nonché tra queste e le imprese presenti sul territorio;*
  - *attuare iniziative volte ad incrementare l'attrattività complessiva delle città rientranti nella Buffer zone, incluse la qualità e vivibilità urbana di residenti e visitatori;*
  - *moltiplicare le occasioni di scambio, intrattenimento e turismo;*
  - *facilitare le procedure di Partenariato Pubblico-Privato, da attuarsi nell'area di riferimento, anche nel campo della tutela e valorizzazione dei*

*beni culturali ai sensi dell'art.43 legge 449/97;*

- *sprongere la programmazione e realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;*
- *in ragione di tali finalità, l'Associazione si propone di supportare imprese ed amministrazioni pubbliche nell'attivazione e nell'attuazione di strumenti di programmazione negoziata, compreso, tra gli altri, il contratto istituzionale di sviluppo, come previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 31 marzo 2011, n.88".*

- l'Associazione conta decine di associati, tra i quali CDPI immobiliare, Sistemi urbani (gruppo FS), ENI ,Kuwait Petroleum ,Marina di Stabia, GESAC.
- all'Unità Grande Progetto Pompei (di seguito UGP) fu affidato anche il compito di elaborare un Piano Strategico che comprendesse gli interventi pubblici e privati, ritenuti indispensabili e strategici per la valorizzazione di dette aree, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione, nominato ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della L. 7 ottobre 2013 n. 112 di conversione del DL 91/2013 e composto dal Ministro dei Beni Ambientali, Culturali e del Turismo, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla Coesione nonché dal Presidente della Regione Campania, dal Sindaco della città Metropolitana di Napoli e dai Sindaci dei nove Comuni della *Buffer zone*;
- l'UGP, per adempiere a questo compito, assunse l'onere di elaborare un Piano Strategico per il rilancio economico-sociale nonché per la riqualificazione ambientale e urbanistica dei comuni interessati dal piano di gestione del sito UNESCO "aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata", nonché per potenziarne l'attrattività turistica;
- il Comitato di Gestione approvò nella seduta del 10 febbraio 2015 anche il proprio atto organizzativo, il quale, all'art. 1, comma 4 prevede che *"Il Comitato di gestione, su proposta del DGP, delibera sulla partecipazione dei soggetti senza diritto di voto ad avvenuta concessione del relativo apporto"*.
- l'Associazione Naplest et Pompei ,anche in funzione della propria precedente esperienza, ritenendo che l'implementazione di un modello e di un programma di rigenerazione urbana, sviluppo economico e sociale per Napoli orientale non potesse prescindere da una visione di macro area che comprendesse anche la zona vesuviana costiera e il conseguente modello/programma dovesse essere ampliato all'area di Pompei ed alla *Buffer zone*;
- nell'ambito degli studi e ricerche necessari al raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione Naplest et Pompei deliberò, pertanto, di predisporre, in un'unica visione strategica, due documenti strategici relativi alla zona di Napoli orientale ed alla zona di Pompei e *Buffer zone*, che con l'area di Napoli Est compongono l'intero settore Metropolitano Orientale;
- l'Associazione Naplest et Pompei ,in sinergia con UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI ed ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI DI NAPOLI, cogliendo anche

l'opportunità data dall'atto organizzativo del comitato in tema di apporti in natura, propose all'UGP di sfruttare il know how da essa maturato e collaborare, con avvalimento di personale e risorse, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del citato Atto Organizzativo, alla redazione del Piano Strategico da sottoporre all'approvazione del Comitato di Gestione:

- in data 3 agosto 2016 il Comitato di Gestione autorizzò di accogliere la proposta dell'Associazione Naplest et Pompei, e deliberò la sua partecipazione al Comitato di Gestione ed autorizzando il direttore dell'UGP a sottoscrivere un protocollo con la stessa;
- in data 26 settembre 2016 fu quindi sottoscritto il protocollo tra UGP ed Associazione Naplest et Pompei nel quale l'associazione Naplest et Pompei assunse l'impegno di:
  - *“realizzare, con l'assistenza e la consulenza di un tema di qualificati esperti un “Documento Strategico” di supporto alla redazione del “Piano Strategico” coerente con le linee di indirizzo contenute nei documenti già redatti dall'UGP e nel rispetto delle prescrizioni contenute nella normativa richiamata;*
  - ***realizzare, in collaborazione con i suoi associati, una selezione delle iniziative private attivabili , e l'attrazione su di esse di investitori nazionali ed esteri, in pieno accordo con l'UGP ed in conformità con la ratio e le previsioni del Piano Strategico;***
  - *collaborare con la Prefettura di Napoli, o altri organi individuati dall'UGP, a garantire l'assoluta affidabilità delle imprese che aderiranno a tali iniziative e della loro onorabilità, al fine di escluderne ogni collegamento con qualsiasi tipo e forma di criminalità ;*
  - *fornire supporto all'UGP alla redazione complessiva del Piano Strategico tramite la partecipazione di professionisti di livello ai gruppi di lavoro tematici costituiti ed a costituirsi e farsi carico di ogni onere relativo alla partecipazione a tali gruppi di lavoro di detti professionisti ;*
- l'Associazione Naplest et Pompei tra settembre e dicembre 2016 fece seguito agli impegni assunti predisponendo e consegnando all'UGP il “Documento Strategico” e gli approfondimenti “Analisi di pre-fattibilità del progetto di eliminazione della linea ferroviaria costiera e dell' adeguamento della rete Circumvesuviana al transito treni RFI” ed una “Proposta in merito all'accessibilità dei siti archeologici di Pompei” elaborate dal team di tecnici che collaborano l' Associazione;
- il Comune di Torre Annunziata, d'altro canto, aveva sviluppato e stava sviluppando progettualità locale per aree considerate strategiche, a livello di sistema dell'intera *Buffer Zone*, nel Documento Strategico predisposto

dall'Associazione, quali :

- Riqualificazione urbanistica ed ambientale del quartiere in via V. Rocco ed aree limitrofe;
- Riqualificazione dell'ex spolettificio Borbonico e delle aree limitrofe;
- Pianificazione Area Portuale e riqualificazione vicoli della Marina;
- Riqualificazione e valorizzazione della fascia costiera e delle aree contermini alla località Capo Oncino per attività di interesse pubblico e collettivo;
- Recupero e riqualificazione urbana del Quartiere Carceri;
- Riqualificazione e valorizzazione della fascia costiera e recupero fabbricati per attività di pubblico interesse zona Rovigliano;
- Opere compensative a favore del Comune di Torre Annunziata all'interno del Grande progetto Sarno ;
- Nuovo svincolo autostradale di collegamento A3-Bretella ;
- Riqualificazione del ponte della ferrovia;
- Potenziamento aree a parcheggio pubblico e di uso pubblico;
- Riqualificazione dei vuoti urbani strategici all'interno del tessuto cittadino;
- Riqualificazione del percorso Parco archeologico di Pompei- Petra Hercules;
- Adeguamento viabilità interna e verso i comuni limitrofi;

sia il Comune di Torre Annunziata che l'Associazione ritenevano di fondamentale importanza verificare che il quadro esigenziale, le finalità e gli obiettivi specifici delle opere da realizzare ed il loro dimensionamento fossero coerenti con i contenuti del Documento Strategico predisposto dall'Associazione;

- in data 17.02.2017, con Delibera di Giunta Comunale n.40 fu quindi sottoscritto il protocollo tra il Comune di Torre Annunziata ed Associazione Naplest et Pompei nel quale l'associazione Naplest et Pompei ha assunto l'impegno di:
  - *“realizzare, con l'assistenza e la consulenza di un team di qualificati esperti “Documenti preliminari alla progettazione” o altri documenti equipollenti di supporto alla redazione dei progetti indicati nelle premesse perché siano coerenti con le linee di indirizzo contenute nel “Documento strategico” già redatto e consegnato all'UGP e le sue successive integrazioni ed implementazioni;*
  - *“realizzare, in collaborazione con i suoi associati, una selezione delle iniziative private attivabili sul territorio Comunale, e l'attrazione su di esse di investitori nazionali ed esteri, in pieno accordo con l'UGP ed in conformità con la ratio e*

*le previsioni del Piano Strategico”.*

- *-fornire supporto al Comune di Torre Annunziata all'esame di particolari problematiche del territorio comunale che abbiano valore strategico perché inserite nel "Documento strategico" tramite la partecipazione di professionisti di livello ai gruppi di lavoro tematici costituiti ed a costituirsi e farsi carico di ogni onere relativo alla partecipazione a tali gruppi di lavoro di detti professionisti"*



- mentre il Comune di Torre Annunziata assunse l'impegno a:
  - *"fornire tutti i dati, le informazioni ed i documenti che possano essere ritenuti utili alla realizzazione dei Documenti preliminari alla progettazione ;*
  - *invitare l'Associazione Naplest et Pompei, a far partecipare professionisti di livello ai gruppi di lavoro tematici costituiti ed a costituirsi per l'esame di particolari problematiche del territorio comunale che abbiano valore strategico perché inserite nel "Documento strategico" ;*
  - *esaminare tempestivamente ogni iniziativa dell'Associazione Naplest et Pompei ai fini di una totale sinergia e collaborazione pubblico-privato nel completo rispetto della vigente normativa , finalizzata alla più rapida attuazione delle finalità del presente protocollo;*
  - *costituire, con l'Associazione Naplest et Pompei, un gruppo di lavoro permanente che verifichi la coerenza ed agevoli l'attuazione dei contenuti del presente protocollo”.*
- l'Associazione Naplest et Pompei fece seguito agli impegni assunti predisponendo e consegnando all'Amministrazione Comunale di Torre Annunziata i documenti preliminari alla progettazione richiesti, e supportando la stessa nell'esame di soluzioni di sviluppo e rigenerazione urbana delle aree individuate , che hanno costituito poi la base del "Progetto strategico per l'area vesuviana" proposto dall'Associazione nel settembre 2017 e consegnato all'UGP ed a tutti gli enti partecipanti ;
- l'Associazione Naplest et Pompei, sempre in ossequio agli impegni assunti, ha coinvolto i suoi associati, proprietari di aree, ed investitori nazionali ed internazionali per favorire la promozione di un programma di sviluppo e rigenerazione urbana della fascia costiera a fini turistico ricettivi, secondo il dettato della legge 112/2013;
- in data 20 marzo 2018 il Comitato di Gestione ha adottato un Piano strategico di sviluppo della Buffer Zone, ivi compreso il territorio del Comune di Torre Annunziata che riprende molte proposte sviluppate dall'associazione nel Progetto strategico per l'area vesuviana da lei redatto e proposto ;
- che da tale data si è passati quindi ad una fase operativa per la promozione e la

realizzazione di investimenti pubblici e privati che consentano al territorio di superare la fase di degrado urbano economico e sociale ;

- in data 13.11.2018 con Delibera di Giunta Municipale n.291, il Comune di Torre Annunziata ha siglato un protocollo con l'Associazione Costruttori di Napoli nel quale :

1. *"L'A.C.E.N. s'impegna a realizzare, a sue cure e spese, mediante le proprie strutture di ricerca e studi, approfondimenti meta-progettuali circa la potenzialità di rigenerazione urbana del territorio di Torre Annunziata, su indicazione dell'Amministrazione, affinché essa possa assumere le proprie decisioni politiche in merito alle opere da avviare.*

2. *L'Amministrazione comunale di Torre Annunziata e l'A.C.E.N. individuano come primo campo di applicazione della presente intesa uno Studio di fattibilità, da realizzarsi a spese e a cura dell'A.C.E.N., su indirizzi forniti dall'Amministrazione comunale, su diversi scenari e ipotesi alternative relativi a soluzioni per promuovere la riqualificazione e lo sviluppo della zona portuale e di quella del waterfront che dal Porto si sviluppa verso sud"*

- l'Unione Industriali di Napoli intende essere parte attiva nella promozione e realizzazione di iniziative imprenditoriali dei suoi associate e di altri investitori italiani o esteri che consentano lo sviluppo e la rigenerazione urbana del territorio di Torre Annunziata /Pompei ;
- il Comune di Torre Annunziata ritiene che tali iniziative possano essere da un lato, spunto per l'attività programmatica dell'amministrazione, che a breve determinerà un preliminare di P.U.C. e, dall'altro, debbano essere coerenti con lo stesso;
- sia il Comune di Torre Annunziata che l'Associazione Naplest et Pompei, l'A.C.E.N e l'Unione Industriali di Napoli convengono che sia necessario svolgere un'attività sinergica, sincronica e sincretica;

#### LE PARTI CONVENGONO

1. Le premesse si assumono come parte integrante del presente protocollo.
2. L'Associazione Naplest et Pompei, l'Unione Industriali di Napoli e l' A.C.E.N. s'impegnano a fornire dati e analisi territoriali in loro possesso, a loro cura e spese, all'Ufficio tecnico del Comune di Torre Annunziata finalizzati alla stesura del preliminare di P.U.C.
3. L'Amministrazione Comunale di Torre Annunziata individua come primo campo di applicazione della presente intesa l'area del Waterfront e relative aree retrostanti, che dalla zona di Capo Oncino si sviluppa verso sud (Foce Sarno), e meglio individuate nella cartina allegata: l'attività di supporto dovrà perseguire l'indirizzo di un'area portuale a funzioni miste (commerciali e turistico-ricettive)

ed un Waterfront che possa coniugare le attività cantieristiche con quelle turistico-ricettive di cui alla legge 112/2013 , secondo gli indirizzi della stessa e quelli delineati nel "Piano strategico" e nel "Progetto strategico per l'area vesuviana" citati nelle premesse.

4. L'Associazione Naplest et Pompei, unitamente ai suoi associati, l'Unione Industriali di Napoli e l' A.C.E.N svilupperanno concept – idee progettuali di area per la promozione di iniziative private coerenti con gli indirizzi programmatori su specifiche porzioni del waterfront ed aree retrostanti.
5. Il Comune di Torre Annunziata si impegna a valutare tali concept, e le relative iniziative imprenditoriali, riconoscendoli eventualmente strategici per lo sviluppo del proprio territorio e per il raggiungimento degli scopi di cui alla legge 112/2013, con il coinvolgimento di tutti gli altri enti preposti .
6. Il Comune di Torre Annunziata s'impegna a valutare, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 50/2016, la realizzabilità di altre opere pubbliche che dovessero essere proposte anche con le possibili procedure di partenariato pubblico/privato vigenti nel nostro ordinamento, stante la penuria di risorse pubbliche esistente.
7. Le parti convengono che tutti gli atti e la documentazione tecnica e/o amministrativa prodotta in esecuzione del presente protocollo d'intesa resteranno di esclusiva proprietà del Comune di Torre Annunziata;
8. Le parti stabiliscono incontri periodici tra rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle altre parti per monitorare lo stato di avanzamento delle attività di cui alla presente intesa con la partecipazione eventuale anche di altri soggetti istituzionali.
9. La presente intesa ha decorrenza immediata, con possibilità di aggiornamenti condivisi dalle parti e, in ragione della durata delle attività ivi previste, validità di due anni decorrenti dalla sottoscrizione del presente atto.
10. Le parti di comune accordo evidenziano che il presente protocollo non determina un vincolo contrattuale tra i firmatari del protocollo e non determina alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Comunale di Torre Annunziata .
11. Il presente protocollo annulla e sostituisce i protocolli d'intesa di cui alle delibere di Giunta Municipale n.40 del 15.2.2017 e n. 291 del 13.11.2018.

Torre Annunziata li 29/04/2019

Per il Comune di Torre Annunziata

Vincenzo Ascione

Per l'Associazione Naplest et Pompei

Maria Luisa Faraone Mennella

Per l'Unione Industriali di Napoli

Vito Grassi

Per l'A.C.E.N.

Federica Brancaccio

